

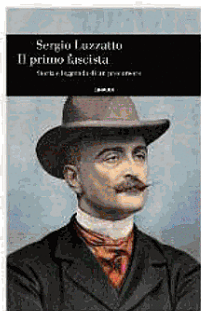
Può suonare strano festeggiare il 25 aprile, la liberazione dal nazifascismo e la fine di un conflitto mondiale, mentre soffiano sempre più vicini i venti di guerra, il genocidio dei palestinesi sembra normalizzato, la retorica del “nemico da annientare” si fonde con quella dello “straniero da cacciare” e Paesi un tempo fari di democrazia si trasformano in regimi dispotici in balia degli umori di un leader che minaccia di distruggere un’intera civiltà. Conoscere la Storia e i prodromi del Ventennio, può aiutarci a non cadere negli stessi errori, e questi libri ci aiutano a farlo.

**PRECURSORE** In *Il primo fascista*, Einaudi (pp. 528, € 32) lo storico Sergio Luzzatto, docente all’University of Connecticut

allontanati dalla guerra. Quando uno dei due sembra essere sparito, prigioniero in un lager, l’altro attraverserà l’Europa per ritrovarlo. Un racconto toccante, in cui due “eroi comuni” si confrontano con i peggiori eventi della Storia, restando umani.

**RESISTENTE** Rossana Dedola in *Il coraggio di essere libere*, Nutrimenti (pp. 304, € 18) fa un lavoro di ricerca documentatissimo e appassionante nel dare voce a nove scrittrici che si sono battute per la libertà, raccontando le loro storie di resistenza al fascismo. Dalle antesignane Alessandrina Ravizza e Anna Kuliscioff a Natalia Ginzburg e Elsa Morante.

**RIVELATORE** Curato da Pierfrancesco De Robertis, il memoriale di Margherita Sarfatti (1880



## Prima del 25 aprile: quando la Storia ci racconta chi siamo

La vita ai tempi del nazifascismo, tra saggi illuminanti, testimonianze storiche preziose e romanzi che ricostruiscono un’epoca buia e piena di contraddizioni ed errori, da cui oggi abbiamo molto da imparare.

Testo di  
ADELAIDE BARIGOZZI

e autore di diversi saggi tra cui *Dolore e furore*, sulla colonna genovese delle BR, ricostruisce la parabola del marchese di Morès (1858-1896), nobile francese di origini italiane, una figura grottesca che si rivelerà centrale nella nascita del fascismo, tra odio razziale (fu la mente occulta dell’affaire Dreyfus), violenza e manipolazione. Un suprematista bianco ante litteram di cui seguiamo le imprese dalla Costa Azzurra al deserto del Sahara.

**CLANDESTINO** Teresa Mattei, staffetta partigiana in clandestinità con il nome di battaglia Chicchi e, dopo la liberazione, a 25 anni la più giovane eletta all’Assemblea Costituente (solo 21 donne su 556 membri!), è la protagonista di *Il vestito di mia madre* di Sara Rattaro, Piemme (pp. 304, € 18,90), una biografia che si legge come un romanzo. Se la mimosa è diventata il simbolo dell’8 marzo lo si deve a lei ma, come ci racconta Rattaro, i motivi per ricordarla sono altri.

**UMANO** *I fratelli Meraviglia* di Matteo Cavezzali, Mondadori (pp. 240, € 19,50) ricorre a memorie famigliari per raccontare il forte legame di due fratelli cresciuti in Romagna negli Anni ’30, oppressi dal fascismo e

- 1961) *È colpa mia* sarà in libreria dall’8 maggio pubblicato da Paesi Edizioni (pp. 252, € 20). La critica d’arte “amante del Duce” l’ha scritto negli Usa – dove si era trasferita – nel 1947, ma era rimasto inedito in Italia. Una lettura preziosa che rivela sorprendenti retroscena e dettagli sconosciuti della vita di Mussolini.

**AVVENTUROSO** Nel giugno 1940, con l’inizio della guerra, dieci navi mercantili italiane sono requisite dal governo messicano: da questo fatto storico parte *Riparare i torti* di Pino Cacucci, Mondadori (pp. 456, € 22), un romanzo d’azione dal ritmo incalzante. Tra spie delle SS, latifondisti imparentati con Eva Braun, tensioni politiche, un’avvenente femme fatale e un nostromo arruolato a una giusta causa.

**PROFETICO** Andiamo in Spagna o, meglio, in un villaggio andaluso, con *La penisola delle case vuote* di David Uclés, Neri Pozza (trad. Sara Cavarero, pp. 720, € 24). Un romanzo già bestseller internazionale che con realismo e poesia fa rivivere l’orrore della guerra civile (1936 - 1939) che insanguinò il Paese consegnandolo poi alla dittatura di Franco, attraverso l’epopea di una piccola comunità dilaniata da scontri fratricidi. •

